



CITTÀ DI MARCIANISE

PROVINCIA DI CASERTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 102 del 11-05-2018

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A. E DEL P.A.U.

L'anno duemiladiciotto, il giorno undici del mese di maggio, alle ore 20:00, nella sala delle adunanze della Casa Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, convocata come per legge, nelle persone dei Signori:

Velardi Antonello	Sindaco	Assente
Letizia Angela	Vice Sindaco	Presente
Marino Concetta	Assessore	Presente
Musone Angelo	Assessore	Presente
Laurenza Cinzia	Assessore	Presente
Rossano Tommaso	Assessore	Presente
Salzillo Nicola	Assessore	Presente
Trombetta Gabriele	Assessore	Assente

Presenti: 6

Assenti : 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Onofrio Tartaglione, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza Angela Letizia, in qualità di Vice Sindaco, che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A. E DEL P.A.U.
Assessorato:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO III SETTORE

Invita la Giunta comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi i pareri anch'essi sotto riportati

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto lo Statuto Comunale, il Bilancio per l'esercizio in corso ed il Regolamento dei Servizi e degli Uffici;
Visti i Decreti Sindacali in data 23/04/2007, con i quali si è provveduto ad individuare i responsabili dei servizi, abilitati ad assumere atti di gestione;

Visti gli artt. 107, 183, 151 comma 4, 153 comma 5 e 191 comma 1 e 192 del T.U. EE.LL., approvato con D.L. GS. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 50/2016;

Visto il D.P.R. n. 207/2010;

Visto il vigente Statuto Comunale.

Vista la Legge 41/1986;

Vista la Legge 104/1992;

Vista la legge n. 18/2009;

Visto il DPR 503/96;

Visto il DPR 4/10/2013;

Visto le norme UNI/PdR 24:2016

Premesso che:

- secondo quanto disposto dalla Leggi Nazionali e Regionali in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, in particolare per i diversamente abili attraverso la realizzazione di Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana -P.A.U.-) che sono strumenti specifici di gestione urbanistica finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici alle persone diversamente abili;
- la Legge 41/1986 all'art. 32 comma 21 recita *"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del d.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 (ora [d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503](#)), dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti i piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge."*;
- la Legge 104/1992 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, all'art. 24, comma 9) stabilisce come *"i piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 dovessero essere "modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone handicappate."*;
- la legge n. 18/2009, di ratifica Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità fatta a New York il 13 dicembre 2006, ha stabilito che il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come precondizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- con DPR 503/96 è stato approvato il *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*;
- il DPR 4/10/2013, con cui è stato adottato il programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera b), della citata legge n. 18/2009, indica tra le priorità di azione la *"promozione e attuazione dei principi di mobilità e accessibilità"* e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati della normativa vigente, tra cui il Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche P.E.B.A., atti a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità;
- il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato, pertanto, riconosciuto come precondizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;

Considerato che, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di accessibilità urbana, i Comuni devono impegnarsi a garantire la fruibilità e la sicurezza di spazi e servizi per il raggiungimento di una reale autonomia per tutti i cittadini, e in particolare per i disabili, attraverso la realizzazione di Piani di eliminazione delle barriere architettoniche negli ambienti pubblici P.E.B.A e negli spazi aperti P.A.U. che sono strumenti specifici finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e gli spazi pubblici. Il P.E.B.A assume il valore di strumento guida indispensabile per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero tessuto urbano, identificato come rete dei percorsi, degli spazi e degli edifici pubblici, mentre il Piano di Accessibilità Urbana P.A.U, che si configura come uno stralcio del PEB.A, rappresenta lo studio degli spazi urbani finalizzati alla realizzazione di percorsi, anche pedonali, sicuri ed accessibili a tutti e in particolare ai diversamente abili.

Dato che:

- i tempi tecnici necessari per la formazione del PEBA nel rispetto delle procedure e delle norme, nazionali e regionali vigenti sono abbastanza lunghi, per cui si rende necessario avviare immediatamente la procedura per la redazione del PEBA, onde consentire all'Ente il rispetto delle leggi citate 41/1986 e Legge 104/1992;
- ai fini del conseguimento dei su esposti obiettivi è indispensabile eseguire una ricognizione sul territorio al fine di evidenziare le eventuali criticità e individuare soluzioni innovative risolutive, frutto di appositi studi, ricerche ed elaborazioni che, sulla scorta dei principi della partecipazione concertazione nelle scelte degli interventi da operare permettano all'Amministrazione di predisporre un'adeguata ed efficace programmazione degli stessi;
- l'elaborazione del P.E.B.A. e del P.A.U. costituiscono il presupposto per la programmazione, la pianificazione e la calendarizzazione temporale degli interventi dell'Amministrazione finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti su tutti gli edifici e spazi pubblici;
- che il P.E.B.A. si dovrà integrare con gli altri strumenti urbanistici e dei servizi consentendo di integrare i diversi Piani con ottimizzazione delle risorse e valorizzazione dei contenuti progettuali dei diversi strumenti ed efficacia degli interventi stessi;
- la scelta di ampia partecipazione sociale che compie l'Amministrazione Comunale, conferisce alle attività svolte valore di ricerca partecipata, quale presupposto e premessa indispensabile per garantire un approccio riferito alle persone e ai loro bisogni reali, anche con la massima attenzione alla specificità dei luoghi vissuti e alle esperienze specifiche accumulate dai portatori d'interesse;
- l'iter procedurale di detti strumenti interessa vari settori del comune e i portatori d'interesse i quali ognuno per quanto di competenza dovranno interagire con l'ufficio preposto alla redazione (P.E.B.A.) e (P.A.U.);
- per avviare il percorso di realizzazione del P.E.B.A. si rende necessario, pertanto, la costituzione di apposito Gruppo di Lavoro comunale intersettoriale attraverso l'attivazione di un Tavolo sull'Accessibilità composto dai diversi protagonisti della vita sociale, istituzionali e non, che hanno tra i propri compiti e obiettivi l'intervento nell'ambito della disabilità, al fine di realizzare uno strumento di condivisione e confronto sui temi oggetto del percorso di realizzazione del PEBA e del PAU,
- il tavolo potrà essere costituito dalle associazioni di rappresentanza sulla disabilità presenti sul territorio, dai rappresentanti del terzo settore impegnati nella realizzazione dei servizi, dagli assessorati e delle commissioni consiliari competenti, nonché da enti e organismi pubblici, e da ogni professionalità, anche di categoria, tenuti o interessati a fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, ai fini della valutazione integrata delle problematiche da affrontare e dell'individuazione delle relative soluzioni;
- la composizione del Tavolo, su base volontaria e gratuita, sarà formalmente individuata e integrata, in base alle specifiche tematiche ed esigenze che verranno individuate e affrontate, dall'Assessorato alle Politiche Sociali e dall'Assessorato Lavori Pubblici che lo coordinano e ne organizza i lavori, avvalendosi del supporto organizzativo degli uffici competenti;

Atteso che per l'avvio del percorso di realizzazione del P.E.B.A. e del P.A.U. si prevede il seguente iter:

- 1) costituzione del tavolo sull'Accessibilità composto dai vari settori di seguito indicati e predisposizione del relativo regolamento di funzionamento;
- 2) acquisizione dati e informazioni, individuazione delle barriere architettoniche e verifica e consultazione pubblica composta da:
 - Elaborazione di un piano di comunicazione;
 - Relazione di accompagnamento alla fase di rilevazione;
 - Mappatura dell'uso del suolo urbanizzato con analisi della viabilità;
 - Censimento barriere architettoniche;
 - Relazione esplicativa del censimento delle barriere architettoniche;
 - Schedatura degli edifici pubblici, dei servizi d'interesse comune, delle attrezzature pubbliche d'interesse generale, dei parcheggi, del verde pubblico attrezzato, delle aree per il gioco e per lo sport e delle piazze.
- 3) Fase progettuale ove è prevista la definizione degli interventi, delle priorità e delle tempistiche di realizzazione e la stima dei costi necessari e la programmazione degli interventi.
- 4) Approvazione dei piani da parte dei competenti Organi comunali.

Si propone:

- di approvare le presenti linee d'indirizzo in ordine all'avvio del percorso di realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana -P.A.U).

- di istituire per le finalità di cui al punto 1), un gruppo di lavoro denominato "Tavolo sull'accessibilità", strumento tecnico, operativo e metodologico, da individuare e nominare con successivo atto dirigenziale, finalizzato a promuovere la cultura dell'accessibilità e realizzare uno spazio di condivisione e confronto sui temi oggetto del percorso di realizzazione del PEBA e del PAU costituito da:

- 1) Assessore alle politiche sociali;
- 2) Assessore ai Lavori Pubblici;
- 3) Dirigente staff servizi sociali o suo delegato;
- 4) Dirigente III settore incaricato della procedura dell'attuazione del P.E.B.A. e del P.A.U. o suo delegato;
- 5) Referente Polizia Municipale;
- 6) Rappresentanti dei vari portatori d'interesse aderenti all'iniziativa;

- di disporre che le attività istruttorie per la predisposizione del P.E.B.A. siano completate, in linea di massima, entro otto mesi dalla costituzione del Gruppo di Lavoro, salvo eventuali necessità di proroga e che il Piano redatto sarà sottoposto a questa Giunta per avviare, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di compatibilità finanziaria, l'iter di approvazione da parte dei competenti organi.

DELIBERA

1) di approvare le linee di indirizzo, di cui in premessa, in ordine all'avvio del percorso di realizzazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana -P.A.U.)

2) di approvare l'istituzione di un gruppo di lavoro denominato "Tavolo sull'accessibilità", strumento tecnico, operativo e metodologico, da individuare e nominare con successivo atto dirigenziale, finalizzato a promuovere la cultura dell'accessibilità e realizzare uno spazio di condivisione e confronto sui temi oggetto del percorso di realizzazione del PEBA e del PAU costituito da:

- Assessore alle politiche sociali;
- Assessore ai Lavori Pubblici;
- Dirigente staff servizi sociali o suo delegato;
- Dirigente III settore incaricato della procedura dell'attuazione del P.E.B.A. e del P.A.U. o suo delegato;
- Referente Polizia Municipale;
- Rappresentanti dei vari portatori d'interesse aderenti all'iniziativa;

3) di demandare ai dirigenti competenti l'adozione degli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO III SETTORE

Gennaro Spasiano

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione n. 109/61 innanzi riportata, ad oggetto: **“LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL P.E.B.A. E DEL P.A.U.”**;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti gli allegati pareri prescritti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli e resi a norma di legge:

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata, facendone proprio il relativo contenuto.

Di dichiarare, previa separata e favorevolmente unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, DLgs. 267/2000.

IL Vice Sindaco
Angela Letizia

IL Segretario Generale
Onofrio Tartaglione

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 e norme collegate